



Rallenta la corsa delle rimesse degli stranieri. Effetto crisi o progetto di integrazione?

Non raggiunge il 6% la crescita delle rimesse verso i paesi d'origine ed è pari allo 0,41% del Pil

Nel 2008 gli stranieri presenti in Italia hanno inviato nei loro paesi di origine quasi 6,4 miliardi di €, pari allo 0,41% del Pil nazionale. Dopo anni di crescita a due zeri, lo scorso anno la corsa delle rimesse è tuttavia rallentata registrando un aumento di appena il 5,6% rispetto al 2007, con un incremento in termini assoluti di 283 milioni di €.

Questi i principali dati che emergono da una ricerca della Fondazione Leone Moressa che ha analizzato consistenza, natura e destinazione finale delle rimesse degli immigrati in Italia transitati attraverso i canali formali di intermediazione.

A quanto ammontano le rimesse pro capite?

Nel 2008 ciascun straniero residente in Italia ha fatto defluire fuori dal nostro Paese mediamente 1.859 € (circa 155 € al mese), con una diminuzione rispetto allo scorso anno di quasi il 10%. Questo a causa soprattutto del maggior aumento della popolazione residente straniera rispetto all'incremento percentuale delle rimesse.

Da dove partono i soldi che escono dall'Italia?

A livello regionale. Oltre un quarto del denaro che esce dall'Italia è localizzato nel Lazio (27,8%), seguito da Lombardia e Toscana che si collocano, rispettivamente, seconda e terza in questa classifica (20,4% e 13,3%). La regione Lazio primeggia anche per la consistenza delle rimesse rapportate al Pil da essa stessa prodotto (1,0%) e per la somma complessiva portata fuori da ciascun residente nella regione (4.538 €). Gli aumenti più consistenti nelle rimesse nel periodo 2000-2008 hanno riguardato invece la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Toscana, l'Umbria e la Campania.

A livello provinciale. La provincia di Roma raccoglie da sola più di un quarto delle intere rimesse nazionali (26,7%), seguita a ruota da Milano, distanziata con oltre 10 punti percentuali (13,5%). Ad esse seguono due province Toscane, con Prato (6,5%) che precede il capoluogo regionale Firenze (4,0%). In quanto a rimesse procapite ai primi posti della classifica si trovano le province di Prato e di Roma, i cui stranieri residenti nel 2008 hanno inviato nei propri paesi d'origine somme pari, rispettivamente, a 14.858 € e 5.288 €. Mediamente nell'Italia meridionale la quantità di denaro inviato all'estero è più elevato rispetto alle aree centrali e settentrionali.

Dove vanno i soldi che escono dall'Italia?

Il paese che nel 2008 ha ricevuto più denaro proveniente dal nostro paese è la Cina con un ammontare complessivo superiore a 1,5 miliardi di €. Al secondo e terzo posto si collocano le Filippine e la Romania che assorbono rispettivamente il 14,5% e il 12,0% delle rimesse complessive. Seguono a ruota, con incidenze inferiori Marocco, Senegal, Bangladesh e Brasile.

“La corsa delle rimesse degli stranieri è rallentata. Effetto crisi o progetto di integrazione? Sono queste le due ipotesi che potrebbero aver determinato il fenomeno nel 2008.

Da una parte è la crisi che avrebbe costretto gli stranieri a ridurre di fatto quella parte di risparmio che negli anni passati inviavano alla propria famiglia nei paesi di origine, trattenendola in Italia quale garanzia di un sufficiente livello di “sopravvivenza”.

Dall'altra parte, è il desiderio di attuare progetti di integrazione e di stabilizzazione permanente nel nostro Paese (testimoniato dall'incremento dei permessi di soggiorno per motivi familiari) che avrebbe indotto gli immigrati a trattenere ed eventualmente investire in Italia proprio quelle risorse che altrimenti sarebbero defluite all'estero”. **Vedere tabelle allegate**

Le rimesse in Italia (Valore assoluto, Var. % annua, Rimesse/PIL, Rimesse pro capite). Anni 2000-2008

Anno	Rimesse (in migliaia €)	Var. % annua	Rimesse/PIL	Rimesse pro capite (in €)
2000	588.468	15,26%	0,05%	463,2
2001	749.401	27,35%	0,06%	511,7
2002	791.616	5,63%	0,06%	593
2003	1.167.060	47,43%	0,09%	753,3
2004	2.706.106	131,87%	0,19%	1.359,70
2005	3.900.793	44,15%	0,27%	1.623,90
2006	4.528.861	16,10%	0,30%	1.695,90
2007	6.044.060	33,46%	0,39%	2.056,60
2008	6.381.324	5,58%	0,41%	1.859,01

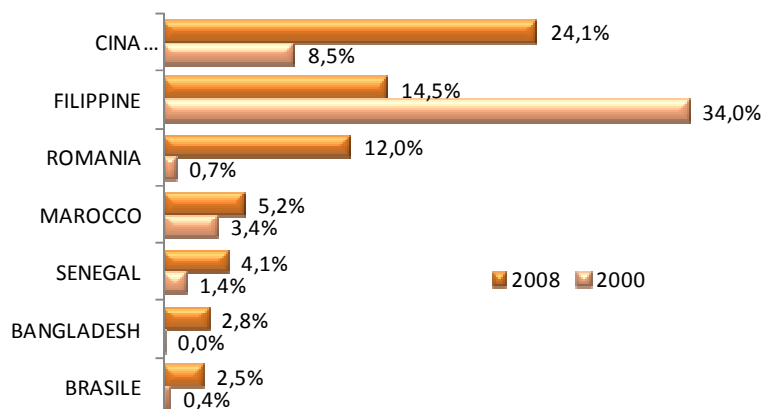
Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia e Istat

Le rimesse per Regione, anno 2008

Regione	Valore rimesse (in migl. €)	Incidenza percentuale	Var. % rimesse 2000-2008	Rimesse pro-capite (in €)	Rimesse/PIL
Abruzzo	67.877	1,06%	709,02%	1.136,04	0,24%
Basilicata	12.939	0,20%	1717,28%	1.348,51	0,12%
Calabria	81.788	1,28%	1246,97%	1.607,75	0,24%
Campania	295.193	4,63%	2038,61%	2.571,55	0,30%
Emilia Romagna	428.998	6,72%	1308,35%	1.173,13	0,31%
Friuli Venezia Giulia	63.487	0,99%	506,83%	762,09	0,17%
Lazio	1.774.656	27,81%	905,26%	4.538,84	1,04%
Liguria	173.799	2,72%	1399,04%	1.912,38	0,40%
Lombardia	1.303.528	20,43%	663,93%	1.598,76	0,40%
Marche	99.327	1,56%	1320,58%	861,47	0,24%
Molise	8.673	0,14%	272,71%	1.383,03	0,14%
Piemonte	296.960	4,65%	2355,43%	956,26	0,23%
Puglia	106.102	1,66%	371,15%	1.661,27	0,15%
Sardegna	61.850	0,97%	857,28%	2.463,55	0,18%
Sicilia	187.578	2,94%	514,79%	1.911,10	0,21%
Toscana	851.366	13,34%	2344,56%	3.094,20	0,81%
Trentino Alto Adige	53.199	0,83%	533,17%	751,04	0,16%
Umbria	71.760	1,12%	2269,10%	948,82	0,33%
Valle d'Aosta	7.972	0,12%	2668,06%	1.207,15	0,18%
Veneto	425.993	6,68%	1216,74%	1.054,48	0,29%
Valori non imputabili	8.279	0,13%			
Italia	6.381.324	100,00%	984,40%	1.859,01	0,41%

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia e Istat

Primi sette paesi destinatari delle rimesse. Anno 2008



Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Le rimesse per Provincia, anno 2008

	Rimesse (in migliaia di €)	Incidenza %	Var % 2000/2008	Rimesse pro capite (in €)	...	Rimesse (in migliaia di €)	Incidenza %	Var % 2000/2008	Rimesse pro capite (in €)
Roma	1.702.093	26,7	882,3%	5.288	Imperia	22.986	0,4	1657,3%	1.488
Milano	862.825	13,5	565,3%	2.506	Pistoia	21.973	0,3	3410,1%	1.021
Prato	415.823	6,5	3641,4%	14.858	Ferrara	20.337	0,3	2353,2%	1.078
Firenze	254.110	4,0	1450,6%	2.997	Teramo	20.172	0,3	2090,2%	1.130
Napoli	183.887	2,9	2404,9%	3.423	Lecce	19.608	0,3	114,4%	1.624
Torino	180.361	2,8	2452,9%	1.096	Pordenone	19.515	0,3	368,9%	678
Bologna	138.722	2,2	953,2%	1.843	Cremona	19.382	0,3	105,6%	641
Brescia	132.627	2,1	1196,5%	990	Siena	19.212	0,3	4420,5%	868
Genova	109.471	1,7	1148,2%	2.286	Rovigo	18.914	0,3	5319,5%	1.428
Padova	107.400	1,7	2843,3%	1.549	Ascoli Piceno	18.835	0,3	1841,8%	773
Bergamo	104.886	1,6	2281,1%	1.172	Pescara	18.614	0,3	566,2%	1.753
Verona	86.250	1,4	1441,3%	1.002	Pesaro Urbino	17.896	0,3	639,5%	620
Venezia	75.921	1,2	3091,3%	1.418	Viterbo	17.317	0,3	19141,1%	849
Modena	70.156	1,1	1574,8%	1.042	La Spezia	16.652	0,3	1891,9%	1.488
Treviso	67.787	1,1	545,8%	771	Terni	16.344	0,3	2737,5%	1.011
Vicenza	62.425	1,0	740,1%	759	Ragusa	15.969	0,3	1270,7%	1.119
Caserta	58.687	0,9	3876,1%	2.524	L'Aquila	15.496	0,2	921,5%	913
Catania	57.736	0,9	1405,9%	3.391	Grosseto	14.481	0,2	1212,9%	990
Perugia	55.416	0,9	2159,1%	932	Frosinone	14.268	0,2	469,8%	857
Varese	55.348	0,9	439,7%	979	Catanzaro	13.929	0,2	420,1%	1.567
Reggio Emilia	45.996	0,7	1294,7%	878	Chieti	13.595	0,2	330,5%	950
Bari	44.937	0,7	471,9%	1.637	Lecco	12.315	0,2	704,4%	585
Parma	40.019	0,6	1226,5%	1.022	Trieste	11.676	0,2	1040,2%	786
Palermo	38.777	0,6	552,8%	1.825	Agrigento	11.570	0,2	189,0%	1.618
Ancona	37.719	0,6	1245,2%	1.128	Massa Carrara	11.462	0,2	2447,1%	1.145
Mantova	37.015	0,6	1591,0%	905	Trapani	11.273	0,2	794,0%	1.292
Ravenna	36.838	0,6	1933,0%	1.179	Vercelli	10.998	0,2	1932,9%	1.004
Salerno	36.288	0,6	1416,4%	1.427	Siracusa	10.702	0,2	398,0%	1.298
Latina	34.938	0,5	5342,1%	1.472	Asti	10.458	0,2	1995,8%	570
Reggio Calabria	34.448	0,5	1700,7%	1.861	Taranto	9.990	0,2	674,4%	1.900
Como	34.060	0,5	2022,1%	944	Lodi	9.781	0,2	1721,4%	521
Pisa	32.821	0,5	4548,9%	1.224	Avellino	9.034	0,1	670,2%	1.079
Messina	31.091	0,5	600,9%	1.939	Potenza	8.496	0,1	1385,3%	1.718
Cuneo	31.026	0,5	1824,7%	727	Aosta	7.972	0,1	2668,1%	1.207
Pavia	29.506	0,5	4801,3%	782	Benevento	7.297	0,1	413,9%	1.821
Arezzo	29.028	0,5	3714,5%	991	Belluno	7.296	0,1	197,6%	628
Alessandria	28.750	0,5	2311,9%	894	Caltanissetta	6.957	0,1	259,3%	1.921
Rimini	28.232	0,4	1629,9%	1.254	Nuoro	6.894	0,1	668,6%	2.156
Sassari	28.202	0,4	1004,2%	2.686	Gorizia	6.443	0,1	1040,4%	771
Lucca	27.744	0,4	1285,8%	1.326	Campobasso	6.327	0,1	222,6%	1.400
Trento	27.192	0,4	312,7%	718	Brindisi	6.306	0,1	545,4%	1.253
Novara	26.196	0,4	5357,5%	1.044	Rieti	6.040	0,1	31689,5%	724
Bolzano	26.007	0,4	1334,5%	789	Sondrio	5.783	0,1	3537,1%	940
Udine	25.853	0,4	448,8%	826	Biella	5.038	0,1	1381,8%	539
Cosenza	25.558	0,4	1737,4%	1.700	Matera	4.443	0,1	3073,6%	956
Piacenza	25.380	0,4	2140,1%	893	Crotone	4.288	0,1	9872,1%	1.014
Foggia	25.261	0,4	676,8%	1.798	Verbania	4.133	0,1	1032,3%	560
Macerata	24.877	0,4	3017,4%	869	Vibo Valentia	3.565	0,1	7485,1%	847
Livorno	24.712	0,4	1873,8%	1.448	Enna	3.503	0,1	-39,5%	1.911
Savona	24.690	0,4	3530,9%	1.509	Oristano	3.085	0,0	411,6%	2.244
Cagliari	23.669	0,4	883,3%	2.359	Isernia	2.346	0,0	541,0%	1.338
Forlì	23.318	0,4	1590,9%	764	Italia	6.381.324	100,0	984,4%	1.859

...segue

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia e Istat